



## C O M U N I C A T O   S T A M P A

*Aggiornato a giugno 2013 SMAIL, il sistema informativo che monitora le imprese e il mercato del lavoro*

### **Si riduce l'occupazione in Emilia-Romagna nel primo semestre 2013**

*Servizi, industria e agricoltura arretrano del 2%, le costruzioni del 3%, tengono solo le Public Utilities.*

Da oggi **Unioncamere Emilia-Romagna**, in collaborazione le **Camere della regione** e con la società Gruppo Clas, rende disponibile l'aggiornamento a **giugno 2013** dell'archivio **SMAIL (Sistema Monitoraggio Annuale sulle Imprese e il Lavoro)**. Si tratta del sistema informativo che permette di monitorare le imprese attive in Emilia-Romagna con almeno un addetto (attualmente pari a 412mila unità in regione), le loro unità locali e i relativi addetti. I dati sono in linea all'indirizzo web: [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it).

Nel contempo, le Camere di commercio della regione rendono noti gli approfondimenti a livello provinciale.

A metà 2013 **l'occupazione delle imprese emiliano-romagnole si è ridotta in misura rilevante rispetto al giugno 2012 (-2,1%)**. Occorre peraltro tener presente che per SMAIL i lavoratori in cassa integrazione sono considerati tra gli occupati, pertanto la flessione reale potrebbe essere più elevata.

Alla stabilità dei servizi delle "public utilities", cioè energia elettrica, gas, acqua, gestione rifiuti e reti fognarie (-0,1%), si contrappone l'andamento negativo di tutti gli altri grandi settori, vale a dire l'industria (-2,4%), i servizi (-1,8%), l'agricoltura (-2,2%) e soprattutto le costruzioni (-3,1%).

All'interno del settore industriale, le flessioni più elevate si registrano nei comparti del legnomobili (-6%), nelle "Altre industrie manifatturiere" (-5%), nel tessile-abbigliamento-calzature (-4,8%) e nella lavorazione dei minerali non metalliferi (-4,2%).

L'industria metalmeccanica, che occupa quasi la metà degli addetti dell'industria e si articola in diversi comparti (metallurgia, prodotti in metallo, macchine e apparecchiature elettriche e elettroniche, fabbricazione, installazione e riparazione di macchinari e attrezzature) mostra nel suo insieme un calo dell'1,7%, con andamenti differenziati al suo interno, dove risultano tendenzialmente stabili la fabbricazione e l'installazione di macchinari.

Anche altri due settori industriali, vale a dire la chimica-farmaceutica e l'industria alimentare, presentano una situazione di stabilità.

Nei servizi mostrano variazioni positive l'istruzione (+3,6%), la sanità e assistenza sociale (+1,2%), l'informatica e le telecomunicazioni (+0,7%) e i servizi avanzati (+0,4%).

A differenza di quanto accadeva fino allo scorso anno, anche la ristorazione segna il passo, perdendo negli ultimi 12 mesi il 4,4% dei relativi addetti.

Oltre a essa e ai servizi di alloggio (-4,9%), registrano un segno negativo anche le attività ricreative, culturali e altri servizi alle persone (-3,4%), i trasporti e i servizi dei media e della

comunicazione (-2,1% in entrambi i casi). Risultano più contenute le flessioni del commercio e dei servizi finanziari (-1,5/1,6%); stabili i servizi operativi.

Il turismo, la ristorazione e i servizi connessi (in particolare le attività ricreative e culturali) sono stati negativamente influenzati dall'andamento climatico del periodo (temperature sotto la norma e tempo instabile), oltre che naturalmente dalla generale riduzione dei consumi.

Tra giugno 2012 e giugno 2013, la componente *dipendente* dell'occupazione presenta un andamento peggiore di quello complessivo, con una flessione del 2,8%.

**Esaminando inoltre il quinquennio giugno 2008-giugno 2013**, che consente di valutare gli effetti complessivi della lunga crisi che stiamo vivendo sull'economia regionale, si rileva il **forte calo dell'occupazione industriale (-11%) e delle costruzioni (-13%), mentre l'agricoltura ha perso il 3% dei propri addetti**.

Tali contrazioni sono state in parte compensate **dall'aumento dei servizi (+2%, dovuto però interamente alla ristorazione) e delle Public Utilities (+4%)**.

Nel complesso del periodo, l'occupazione in Emilia-Romagna si è ridotta del 5% escludendo la ristorazione (-3,8% se si considera anche questo settore, i cui aumenti erano presumibilmente dovuti all'utilizzo di un maggior numero di addetti impiegati per brevi periodi).

Tutti i risultati qui riportati possono poi essere dettagliati a livello provinciale, comunale e con un ampio dettaglio settoriale. Sono disponibili anche dati per forma giuridica e dimensione d'impresa.

## Emilia-Romagna – Addetti\* per settore di attività economica - Giugno 2012-2013

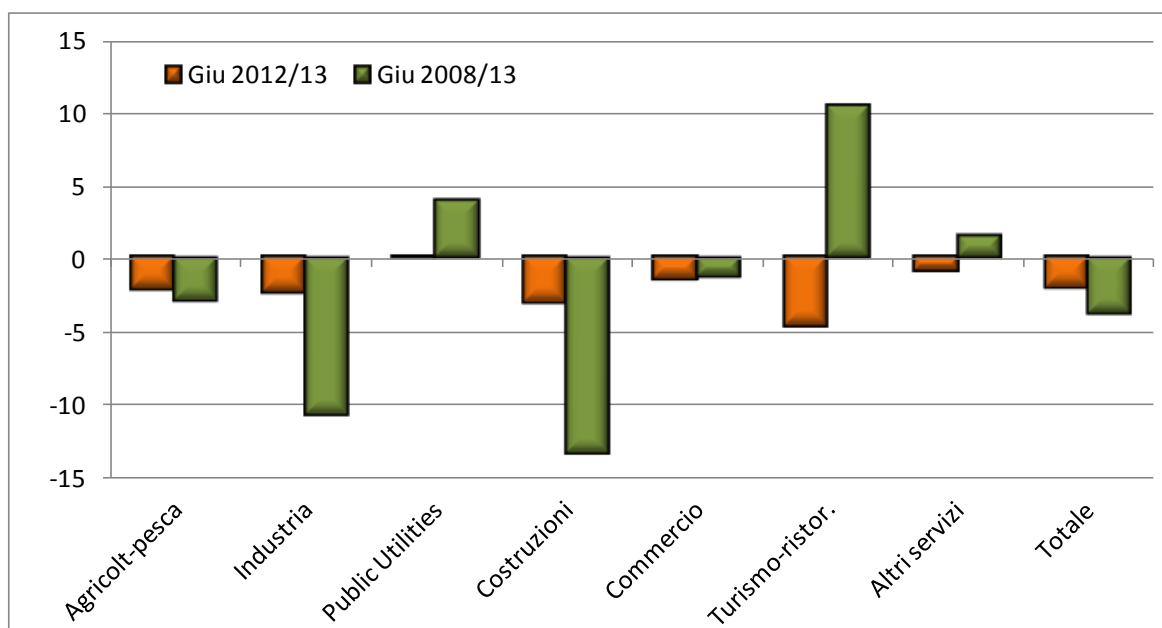
### EMILIA-ROMAGNA

	Valori assoluti		Variazioni %	
	Giu. 2012	Giu. 2013	Giugno 2012-13	Giugno 2008-13
<b>TOTALE</b>	<b>1.632.522</b>	<b>1.598.491</b>	<b>-2,1</b>	<b>-3,8</b>
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>112.739</b>	<b>110.268</b>	<b>-2,2</b>	<b>-2,9</b>
<b>Industrie</b>	<b>473.343</b>	<b>462.219</b>	<b>-2,4</b>	<b>-10,7</b>
Alimentari, bevande e tabacco	60.718	60.331	-0,6	2,3
Tessili, abbigliamento, cuoio-calzature	43.816	41.707	-4,8	-16,3
Legno e mobili	22.100	20.746	-6,1	-20,4
Carta, cartotecnica e stampa	15.311	14.916	-2,6	-13,7
Chimiche, petrolchimiche, farmaceutiche	17.501	17.379	-0,7	-2,9
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche	17.544	17.234	-1,8	-9,9
Lavorazione minerali non metalliferi ed estrattive	37.203	35.624	-4,2	-21,0
Lavorazione metalli e prodotti in metallo	89.166	86.995	-2,4	-15,2
Elettriche ed elettroniche	44.538	43.154	-3,1	-10,3
Fabbricazione di macchinari e attrezzature	89.555	89.061	-0,6	-6,8
Fabbricazione di mezzi di trasporto	18.401	17.851	-3,0	-12,3
Altre industrie manifatturiere	5.832	5.542	-5,0	-15,3
Riparazione e installazione macchine e apparec.	11.658	11.679	0,2	15,4
<b>Public Utilities</b>	<b>18.464</b>	<b>18.439</b>	<b>-0,1</b>	<b>4,0</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>151.600</b>	<b>146.891</b>	<b>-3,1</b>	<b>-13,4</b>
<b>Servizi</b>	<b>876.376</b>	<b>860.674</b>	<b>-1,8</b>	<b>2,0</b>
Commercio	287.225	282.795	-1,5	-1,3
Trasporti e attività connesse	94.669	92.645	-2,1	-7,7
Alloggio	40.424	38.448	-4,9	-4,5
Attività dei servizi di ristorazione	114.764	109.681	-4,4	16,9
Servizi dei media e della comunicazione	6.772	6.629	-2,1	0,5
Informatica e telecomunicazioni	32.312	32.536	0,7	5,4
Servizi finanziari e assicurativi	55.076	54.210	-1,6	-3,0
Servizi avanzati alle imprese	47.065	47.257	0,4	3,6
Servizi operativi alle imprese e alle persone	76.258	76.148	-0,1	3,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	43.933	44.458	1,2	13,2
Istruzione	9.538	9.883	3,6	24,1
Attiv.ricreative, culturali e altri serv.persone	68.340	65.984	-3,4	5,3

Fonte: SMAIL – Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro

\*Esclusi lavoratori interinali

## Emilia-Romagna – Variazione % addetti per grandi settori



Fonte: SMAIL – Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro

### Avvertenze metodologiche

SMAIL - Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro - è il sistema informativo statistico che fotografa la consistenza e l'evoluzione delle imprese attive in regione e dei loro addetti. Sono infatti disponibili a disposizione dati a cadenza semestrale per il periodo dicembre 2007-giugno 2013.

Gli addetti rilevati sono: gli imprenditori e il personale dipendente con le loro caratteristiche quali il livello di inquadramento (dirigenti, impiegati, operai...), la nazionalità, l'età, il genere. Sono rilevati separatamente gli interinali e sono esclusi i collaboratori a progetto ed i professionisti.

Il sistema informativo, accessibile on-line dai siti delle Camere di Commercio della regione e di Unioncamere Emilia-Romagna ([www.uc-rer.camcom.gov.it](http://www.uc-rer.camcom.gov.it)), è il frutto di un complesso procedimento statistico che incrocia e integra le diverse fonti disponibili, vale a dire il Registro Imprese delle Camere di Commercio e gli archivi occupazionali dell'INPS.

Realizzato grazie alla collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Camere di Commercio della regione e Gruppo Clas di Milano, SMAIL non si limita ad evidenziare quante sono le imprese, le unità locali effettivamente in attività – riconoscendole tra quelle iscritte nei registri amministrativi - e i loro addetti, ma fornisce informazioni dettagliate su un ampio ventaglio di caratteristiche aggiuntive. I dati sono infatti disponibili a livello di dettaglio settoriale e secondo la dimensione delle imprese, la loro forma giuridica, l'anzianità o il loro carattere artigiano. Un'altra importante caratteristica di SMAIL è l'articolazione territoriale delle informazioni, consentendo infatti di pervenire sino al dettaglio comunale. In sintesi, un insieme di informazioni utili a diverse categorie di utenti, primi tra tutti gli operatori istituzionali, che in questo modo possono disporre di una base informativa affidabile per meglio indirizzare i propri interventi di politica sul territorio.